

PROGETTO DEFINITIVO comprensivo delle modifiche richieste "ex officio" dalla Regione Piemonte ai sensi dell'11° comma dell'art. 15 della L.R. 56/77 e s.m.i.
Adottato con deliberazione del Consiglio C.12 n. _____ del _____

IL SINDACO
Alessandro Giacomo GAUDIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr. Giampaolo ZAVOLO

il tecnico:
geologo Secondo ACCOTTO, Via Ivrea 20,10016 Montalto Dora (TO)

Legenda



	PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA	UTILIZZAZIONE URBANISTICA
I PERICOLO CLASSE I	PERICOLO TRASCURABILE Pericoli di territorio nelle quali le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche ed interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 14 gennaio 2008.	Nessuna limitazione alle scelte urbanistiche.
	MODERATA Pericoli di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici. Da sottoporre a debite attività posti il più delle volte nella sfera di attività media.	L'utilizzazione urbanistica è subordinata all'adozione e al rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di attuazione ispirati al D.M. 14 gennaio 2008 e realizzati a livello di progetto operativo esclusivamente nell'ambito del singolo sito edificatorio o dell'intero significativo circoscrivuto. Tali interventi non dovranno in alcun modo incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionare la preparazione di edificabilità.
II PERICOLO CLASSE II	ELEVATA Classe II non differenziata (a norma dell'art. 11 della Nota Tecnica Esplicitativa - del 1998) "nell'ambito di opere vincenti mediante collaudi non edificati o con presenza di edifici edili già esistenti, purché l'uso di una Classe II non differenziata".	"Verificazione di eventuali situazioni locali meno pericolose, potenzialmente attribuibili a cause meno ordinarie". Classe II a Classe III) può essere rivista nei eventuali piani urbanistici di piano, in relazione a significative esigenze di sviluppo urbanistico o di opere pubbliche, che dovranno essere supportate da studi geomorfologici di dettaglio adeguati".
	Pericoli di territorio edificato nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio sono tali da impedire in ogni caso interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente.	In assenza di interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico. Nuove opere o costruzioni saranno ammesse solo a seguito dell'attuazione degli interventi di riassetto del patrimonio urbanistico esistente.
III PERICOLO CLASSE III	IIIa) Aree in cui l'attuazione delle previsioni urbanistiche è sospesa sino alla verifica della validità delle opere esistenti con successiva previa realizzazione in uno delle Classi IIIa successive.	
	IIIb) A seguito della realizzazione delle opere sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti o completamenti. (IIIb s.s.)	
IV PERICOLO CLASSE IV	IIIc) A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto incremento del carico antropico. Da escludere nuove aree abitative e completamenti.	
	IIId) Anche a seguito della realizzazione di opere di sistemazione, indispensabili per la difesa dell'esistente, non sarà possibile alcun incremento del carico antropico.	
V PERICOLO CLASSE V	Pericoli di territorio edificato che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che li rendono idonei a nuovi insediamenti.	Aree idonee a nuovi insediamenti.
	Pericoli di territorio edificato in alta pericolosità geomorfologica e ad alto rischio, per le quali non è possibile un'ulteriore attuazione urbanistica neppure per il patrimonio esistente.	Aree idonee a nuovi insediamenti in quanto presentano rischio elevato anche per l'esistente che dovrà essere rivalutata.

* Nel territorio comunale di Pratiglione non sono stati perimetrati aree che ricadono in questa classe

- Aree in frana
- Aree potenzialmente instabili
- Valanghe
- Reticolo idrografico minore sovrinteso (pericolosità media-moderata Emi)
- Fascia di rispetto ai sensi del R.D. 523/1904
- Limite comunale